

## il Resto del Carlino

# Dalla Boeing alle ricerche per la Sapienza «Con le leghe leggere siamo dei sarti»

Claudio Ricci della Fipill di Jesi: «Abbiamo clienti in tutto il mondo»

CHIAVI  
IN MANO

La nostra caratteristica principale è la personalizzazione del prodotto: dal disegno fino alla realizzazione

■ JESI

**AUTOMOTIVE**, energie rinnovabili, agricolo, ma anche ultraleggeri ed industria aeronautica, producendo addirittura per la Boeing. In 40 anni di attività, la Fipill, azienda leader in Italia nel settore della produzioni in lega leggera, è riuscita a portare a casa risultati importanti. L'azienda è guidata da Claudio Ricci che segue la progettazione e da Luciano Cervigni che si occupa del controllo della produzione.

**Dove si trovano i oggi vostri clienti?**

### I NUMERI

**Nel corso del 2013 abbiamo incrementato il fatturato del 17 per cento»**

«Abbiamo un portafoglio di 1.380 clienti, di cui circa 350-400 attivi ogni anno. La clientela è al 60% in Italia, il 25% in Nord Europa (Germania, Svizzera, Belgio, Norvegia, Danimarca), il 10% Francia e Spagna e il 5% nel resto del mondo come ad esempio in Sud Africa (Johannesburg) e negli Usa a Washington; in particolare in quest'ultimo caso si tratta dell'American Metric per i quali produciamo delle pulegge secondo il sistema metrico. Tra gli ultimi progetti l'esportazione del supporto pulegge tramite un'azienda italiana che assembla macchinari



**ALTA TECNOLOGIA**  
Un aereo della Boeing, l'auto elettrica in corso di studio alla Sapienza e sotto i titolari, Luciano Cervigni e Claudio Ricci

in Russia, Germania, Svezia e Francia con componentistica totalmente Made in Europe».

### Quante persone impiegate e dove si trova la produzione?

«Ci sono circa 16 persone tra proprietà e dipendenti, con una media di 40 anni e molti sono con noi da più di 20 anni. Lo stabilimento di circa 2.500 metri quadri è a San Paolo di Jesi e nel 2012 abbiamo investito sull'ambiente e sul rispar-





## ECOLOGIA

«Nel nostro stabilimento un impianto fotovoltaico che ci fa risparmiare il 30%»

mio energetico demolendo il tetto in amianto e sostituendolo con un impianto fotovoltaico, con un risparmio sui costi dell'elettrica di circa il 30%».

### La vostra azienda ha subito delle ripercussioni dalla crisi mondiale?

«In realtà il nostro fatturato del 2013 è in crescita del 17% rispetto al 2012, quando si aggirava sul milione circa ed ora ha raggiunto 1,3 milioni di euro. Il fatturato è equamente diviso tra estero e Italia. Lavoriamo da circa 10 anni con il leader mondiale Brammer che negli ultimi anni ha ulteriormente au-

mentato gli ordinativi. I motivi fondamentali per questa scelta sono la qualità del prodotto Filpill e la solidità dell'azienda in un mercato che vede la chiusura di molte aziende storiche».

### Qual è il vostro punto forte?

«Credo che la nostra caratteristica principale sia la personalizzazione del prodotto: partiamo dal disegno fino alla realizzazione del pezzo finito. Ed è proprio per questo motivo che siamo stati scelti da Fast Charge, team di Formula Student Electric dell'Università di Roma la Sapienza, fondato nel 2012. Il team, composto da studenti universitari, ha progettato e realizzato una monoposto da competizione con propulsione totalmente elettrica. Abbiamo contribuito a tale progetto fornendo due pulegge in alluminio realizzate secondo le specifiche richieste dai progettisti».

r.e.